



ORNELLA VANONI

LADY ORNELLA... PIÙ DI TUTTO

di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

Altra first lady che lo scorso mese ha tagliato il traguardo delle ottanta candeline è Ornella Vanoni. Per l'occasione, ha regalato ai fan un cofanetto nel quale ai due precedenti *Più di me* e *Più di te* ha voluto aggiungere un'altra antologia di suoi successi, live e cover, che chiude la trilogia, e che quasi inevitabilmente ha preso il titolo di *Più di tutto*.

Quarantatré canzoni suddivise in tre album. Quello che maggiormente ci interessa è comunque il cd aggiunto, *Più di tutto*, anch'esso antologico, nel quale Ornella, come ha sempre fatto già nel lontano '68 con l'album *Ai miei amici cantautori*, in cui rilesse a suo modo autori quali Paoli, Endrigo, Tenco, Bindi, Lauzi, Modugno, oltre a stranieri come Charles Aznavour, Jacques Brel, Joao Gilberto, Gilbert Becaud e il duo Lennon-McCartney, pone la sua attenzione anche in questo lavoro, sugli autori che ha amato di più. Di Gino Paoli, cantautore che nei suoi primi anni discografici le regalò un gioiello come *Senza fine*, canzone che la fece uscire da quel cliché che l'aveva inizialmente contraddistinta come "la cantante della mala", è riproposta la delicata *Che cosa c'è*, nella quale Paoli interviene come vocal-guest, oltre alla più recente *Averti addosso*. Tre dei brani inseriti provengono dal concerto che Ornella ha tenuto recentemente al Blue Note, nuovo tempio del jazz milanese, esattamente *Tristezza per favore vai via...* uno dei